

Mestieri d'Arte & design

MESTIERI D'ARTE

ESSENZA E MANUALITÀ

*Legni e pellami di pregio per arredi da sogno
realizzati dalla famiglia Sozzi,
artigiani con il gusto del bello dall'Ottocento*

APPUNTAMENTI

*Milano, oltre il Salone
la couture
di mobili e complementi*

MATERIA

*Vestirsi di piume
nel segno
della leggerezza*

MECENATISMO

*Trasmettere cultura:
una missione
per Vacheron Constantin*

LA CULTURA DEL SAPER FARE



CERAMICA BRUNO GAMBONE

Firenze, via Benedetto Marcello 9

Un artigiano di altissimo livello, un artista versatile e curioso: difficile descrivere la personalità di Bruno Gambone, che a soli 14 anni ha appreso dal padre Guido, grande maestro ceramista, il mestiere e l'abilità, spaziando poi attraverso il campo della pittura e della scultura, dell'oreficeria e del vetro, del cinema e del teatro, spostandosi da Firenze a New York, da Milano a Venezia, frequentando artisti quali Rauschenberg, Lichtenstein, Warhol, Castellani, Fontana... Nel 1969, alla morte del padre, si è stabilito a Firenze per continuare l'attività di ceramista nel suo laboratorio. Una vera passione per l'argilla, quella di Gambone (la figlia si chiama Gea), che ha studiato nuove tecniche, sperimentando abbinamenti di materiali diversi, fino a creare forme di grande originalità, soprattutto con il grès. Spesso inserisce anche il polistirolo all'interno dell'argilla, prima

di procedere alla cottura, per ottenere un alternarsi di vuoti e pieni nelle forme. Notevoli le bottiglie degli anni 70 e 80, i vasi più recenti affusolati e decorati con motivi policromi, gli «animali fantastici», gli smalti a più strati che rendono uniche le sue ciotole. Bruno Gambone è membro del Consiglio Nazionale della Ceramica e dell'Accademia di Ginevra, nonché Direttore Artistico del Premio di Ceramica di Vietri sul Mare.

www.brunogambone.it

L'OFFICINA DEI GIARDINI

Torino, via Occimiano 44

Serre da Mille e una notte a l'Officina dei Giardini, un ampio capannone alle porte di Torino dove prendono vita tra vetri, barre di ferro, treillage di legno e stoffe, gazebo, serre e bovindo di tutte le forme e misure. Li progetta Vittorio Cravanzola, brillante architetto artigiano che riesce ad adattare le strutture anche agli edifici preesistenti, magari d'epoca, come fossero dei prolungamenti coevi. Qualunque progetto può essere realizzato poiché le strutture non sono prefabbricate, bensì costruite di volta in volta ad hoc a seconda delle esigenze, partendo dal disegno e dal modellino in miniatura, e poi con forge, mole e tutti gli strumenti del mestiere. Serre e gazebo possono essere rifiniti con una vasta gamma di accessori, dai vetri basso, emissivi, riflettenti, di sicurezza, coibentanti, vetrificati, ai tessuti e ai decori. I modelli spaziano dalla riproduzione delle conservatorie di epoca vittoriana alle strutture modernissime ideate dagli architetti dei nostri giorni. Per rendere caldo e accogliente ogni ambiente, Vittorio Cravanzola ha anche messo a punto dei sistemi per schermare il soffitto, con tessuti a vela, e dei particolari sostegni per tendaggi ed embrasses. Il tutto con sistemi ecosostenibili, materie prime a basso impianto ambientale, studio della ventilazione e dell'isolamento termico, riduzione delle dispersioni e captazione dell'energia solare. Al passo con i tempi. Il prossimo maggio, L'Officina dei Giardini sarà presente alla manifestazione di Orticola a Milano.

www.lofficinadeigiardini.it



FABBRIO ANTONINO SCIORTINO

Milano, via Savona 97

Un'ex area industriale, ora vivace cittadella fitta di showroom, studi di designer, laboratori. E, in fondo al giardino, una bottega davvero speciale. È il quartier generale di Antonino Sciortino, artista artigiano che riesce a modellare il filo di ferro creando le forme più originali per ogni complemento d'arredo, dai tavoli alle lampade, dalle sedute alle librerie. La sua vita potrebbe essere raccontata in un film. Ultimo di nove figli, andato a bottega giovanissimo nella sua città natale Ba-



gheria, ha alternato la scuola, al lavoro di bottega, allo studio della danza (sua grande passione), riuscendo benissimo in ogni cosa da lui intrapresa. Trasferitosi a Roma, lavora come mastro in una fucina, ma partecipa anche in qualità di ballerino a note trasmissioni televisive e musical. Curandone anche la regia. Dal 1998 Sciortino ha deciso di dedicarsi solo al mestiere di fabbro, si è trasferito a Milano e da allora crea magnifici complementi d'arredo e sculture, anche per le grandi aziende del mobile. Tra queste B&B, Driade, Poliform, Busnelli. Nell'ampio seminterrato ci sono quantità di oggetti da lui realizzati: con filo di ferro, pinze, incudine, martello, Sciortino dà forma a lampade da terra, a tavoli di varie dimensioni, da sovrapporre uno sull'altro, a vasi, a sgabelli «millepiedi» sorretti da una infinita quantità di gambe di ferro, a poltrone con base e schienale a raggiera. Per non parlare delle tante sculture che realizza con un unico filo di ferro, vere opere d'artista piene di genialità e poesia.

www.antoninosciortino.com